

NEWSLETTER SPORTELLO “UNA RIPRESA IN SICUREZZA” - LEGACOOP VENETO

- Viaggi - trasferte - ferie -

La situazione attuale della pandemia evidenzia che viaggi e trasferte sono, al momento, tra le attività più critiche per le aziende. Sono anche vicine le ferie e i rischi di esposizione al contagio, in vacanza, sono anche legati ai mezzi di trasporto, ai luoghi visitati, o attraversati, e alle situazioni che si creano (possibili assembramenti nelle località di vacanza).

E' opportuno che le aziende gestiscano al meglio questi aspetti delicati.

Ecco alcuni consigli per contenere i rischi legati a viaggi, trasferte di lavoro e alle ferie dei collaboratori:

- Informare tutti i collaboratori sui rischi legati a viaggi e trasferte e sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e rispettare le misure di sicurezza generali del periodo (distanze di sicurezza, igiene delle mani, evitare assembramenti, usare la mascherina e tenere corretti comportamenti igienici);
- Gestire con attenzione le trasferte di lavoro. E' opportuno che il protocollo aziendale indichi le misure di sicurezza da adottare per le trasferte di lavoro;
- Monitorare costantemente la situazione dei paesi esteri e le restrizioni previste da governo e Regioni (divieti, quarantene, comunicazioni alle ASL);
- Attuare misure di sicurezza anche rispetto alle ferie dei lavoratori, con informazioni e sensibilizzazione preventiva sui rischi e con misure da attuare al rientro, per assicurarsi che vengano rispettati gli obblighi di quarantena (isolamento fiduciario a casa) per chi rientra dai paesi a rischio, ricordando che tali obblighi sono a carico del lavoratore, quando si parla di ferie e viaggi privati.

L'**ordinanza del 24 luglio 2020** del Ministero della Salute impone alle persone che intendono fare ingresso nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Bulgaria o in Romania, l'obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario (articoli 4 e 5 del **DPCM 11 giugno 2020**) l'obbligo non si applica all'equipaggio dei mezzi di trasporto e al personale viaggiante dei mezzi di trasporto; inoltre, queste disposizioni non si applicano “al personale di imprese ed enti aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 120 ore”. A tutt'oggi (salvo altre disposizioni), le limitazioni di viaggio e le regole che riguardano gli arrivi in Italia si suddividono in 4 fasce:

- Alla prima appartengono i **cittadini provenienti dall'area Schengen** (Ue, più Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano ma tranne, a questo punto, Bulgaria e Romania) per i quali vige la libera circolazione;
- gli **arrivi da Stati extra Ue** è consentita per ragioni di lavoro o salute con l'obbligo di quarantena fiduciaria;
- Per **12 nazioni extra Ue, l'ingresso è libero**: si tratta di Marocco, Algeria, Tunisia, Georgia, Canada, Uruguay, Thailandia, Corea del Sud, Giappone, Australia, Nuova Zelanda e Ruanda.
- Vi è poi una **lista di 16 Paesi** dai quali è **vietato** ogni genere di **arrivo**: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Serbia, Montenegro e Kosovo.

Per maggiori informazioni in merito agli ingressi e alle uscite si consiglia di consultare il sito del Ministero della Affari esteri e della Cooperazione internazionale al seguente link [Domande e risposte per chi torna dall'estero e stranieri](#)